

Frammentazione etnica e cooperazione: una analisi a partire dalle scelte residenziali degli italiani

giacomo.degliantoni@unipr.it

Basato su una ricerca condotta con
Alessandra Michelangeli e Marco Faillo

Una metodologia particolare

Attraverso la dinamica dei **prezzi delle case**, le scelte residenziali delle persone ci informano sulle loro **preferenze** rispetto a una serie di variabili, quali caratteristiche delle abitazioni, qualità e quantità dei servizi presenti nei pressi delle abitazioni, **caratteristiche socio-economiche** del contesto in cui l'abitazione si trova

Il ruolo dell'eterogeneità etnica

Numerosi studi basati su questo approccio hanno mostrato che la presenza di immigrati in un quartiere è correlata negativamente al prezzo delle case

Poiché il mercato delle abitazioni è prevalentemente guidato dai “nativi”, questo sembra rivelare una preferenza di questi ultimi per vivere in comunità a bassa frammentazione etnica

Segregazione residenziale

La tendenza dei nativi a spostarsi da quartieri con una maggiore presenza di immigrati a quartieri con bassa presenza di immigrati aumenta il livello di segregazione residenziale, con tutta una serie di conseguenze negative che ne derivano.

Perché questo fenomeno? – Le principali spiegazioni avanzate

- Preferenze per vivere in prossimità di persone che condividono la stessa nazionalità e/o religione
- Basso “status” di tipo economico e sociale collegato al vivere in quartieri con una alta presenza di immigrati
- Difficoltà a comunicare collegate ad esempio alla lingua

Che ruolo per la cooperazione?

La scelta dei nativi può in qualche modo essere spiegata da una **minore cooperazione** che caratterizza i contesti più eterogenei?

Carenza di studi!!!

Abbiamo misure di cooperazione?

Non a livello di quartiere

Che fare?

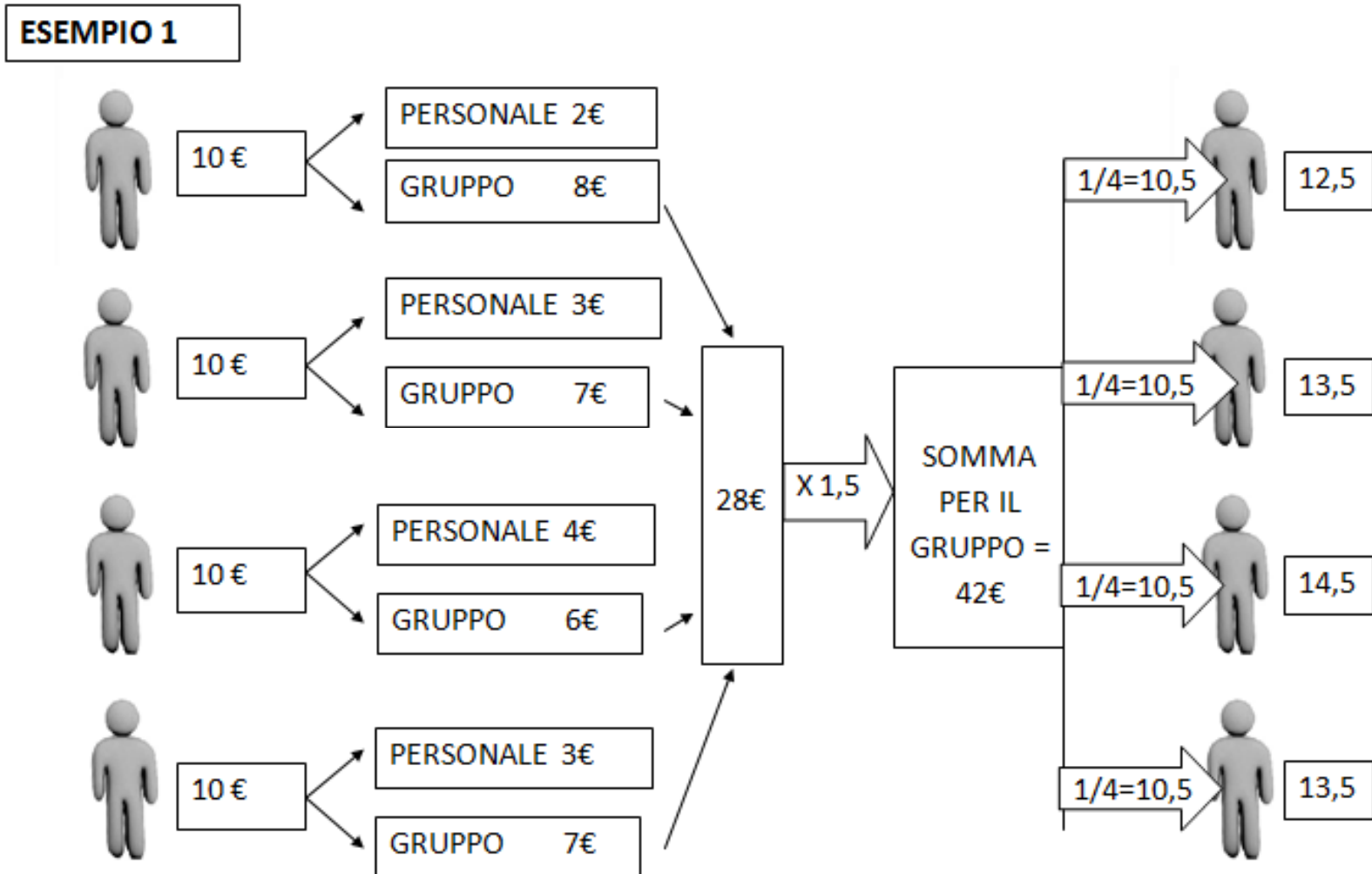
Gioco del bene pubblico

32 zone di Milano



Figure A1: 32 neighborhoods of Milan

Gioco del bene pubblico



128 persone di 32 zone di Milano – in media hanno contribuito 5.785 euro

Risultati - I

- La percentuale di immigrati sul totale della popolazione residente nella zona riduce la propensione a pagare per le case (naturalmente “a parità” delle caratteristiche singole delle case e della zona in cui la casa si trova)
- Il grado di cooperazione registrato nel quartiere aumenta la propensione a pagare per le case

Risultati - II

La minore propensione a pagare per le case nei contesti caratterizzati da maggiore immigrazione **NON sembra dipendere** da una erosione della cooperazione

Quali altre spiegazioni restano?